



**ISTITUTO COMPRENSIVO ADRIA UNO**

Via Umberto I° n° 18 45011 ADRIA (RO)

Tel e Fax 0426 21179

CF 81004020293

e-mail: [roic815008@istruzione.it](mailto:roic815008@istruzione.it)

[www.adriauno.it](http://www.adriauno.it)



# Regolamento d'Istituto

Approvato dal Consiglio d'Istituto  
del Comprensivo Adria Uno  
il giorno 21 dicembre 2007

## INDICE

Art. 1	ENTRATA-PERMANENZA-USCITA DEGLI ALUNNI	Pag. 3
Art. 2	ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI – USCITA ANTICIPATA	Pag. 3
Art. 3	RAPPORTI DELLA FAMIGLIA CON LA SCUOLA	Pag. 4
Art. 4	CONSERVAZIONE DEL MATERIALE E ATTREZZATURE DIDATTICHE	Pag. 4
Art. 5	DISCIPLINA E COMPORTAMENTO	Pag. 4
Art. 6	USO DELLE BIBLIOTECHE E DELLE ATTREZZATURE DIDATTICHE	Pag. 5
Art. 7	ACCESSO AI LOCALI SCOLASTICI	Pag. 5
Art. 8	ACCESSO DI ESTRANEI AI LOCALI SCOLASTICI	Pag. 5
Art. 9	DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO E PUBBLICITARIO	Pag. 6
Art. 10	ASSEMBLEA DI CLASSE E DI SEZIONE	Pag. 6
Art. 11	FORMAZIONE DELLE CLASSI / SEZIONI	Pag. 6
SCUOLA DELL'INFANZIA		
SCUOLA PRIMARIA		
SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO		
ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI		
Art. 12	REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI INSEGNAMENTO A ESPERTI ESTERNI (D.I. 44/2001)	Pag. 8
Art. 13	USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	Pag. 9
Art. 14	NORME DI CARATTERE GENERALE	Pag. 10

### ISTITUTO COMPRENSIVO ADRIA UNO

#### REGOLAMENTO INTERNO

#### **Art. 1 ENTRATA-PERMANENZA-USCITA DEGLI ALUNNI**

Gli alunni devono trovarsi a scuola almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Al suono della campanella si ordineranno per classe e, in silenzio, accompagnati dai loro insegnanti, si avvieranno alle rispettive aule, salvo diverse indicazioni di orario per le scuole dell'infanzia.

Per eventuali spostamenti da un locale all'altro, palestra compresa, gli allievi devono essere accompagnati dai rispettivi docenti e/o da un collaboratore.

I genitori, su apposito modulo e allegando dichiarazione del datore di lavoro, possono chiedere l'entrata anticipata a scuola dei propri figli dalle ore 7.40 e l'uscita posticipata fino alle ore 13.15.

Per le visite di istruzione, nell'ambito del centro urbano o dell'immediata periferia, occorrono le preventive autorizzazioni del dirigente e dei genitori.

Durante la permanenza a scuola gli allievi, anche quando si allontanano dall'aula, restano sotto la responsabile vigilanza del docente interessato, con la più opportuna collaborazione del personale non docente.

Alla fine delle lezioni le classi vengono accompagnate dai docenti all'uscita.

L'uscita della scuola si identifica con l'uscita dall'edificio scolastico e di conseguenza l'obbligo di vigilanza si esaurisce con l'accompagnamento della scolaresca alla porta d'ingresso dell'edificio scolastico.

I genitori sono tenuti a presenziare con la massima puntualità al ritiro degli alunni.

La ricreazione degli alunni va effettuata intorno alla metà della mattinata. Gli alunni saranno sorvegliati dai rispettivi docenti o da insegnanti incaricati con la collaborazione del personale non docente.

## **Art. 2 ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI – USCITA ANTICIPATA**

Le assenze devono essere giustificate da uno dei genitori. Non si accettano giustificazioni che non siano scritte sull'apposito libretto adottato dalla scuola. Per la scuola secondaria di 1° grado le firme sono ritenute valide solo se depositate in segreteria al momento del ritiro del libretto stesso.

La giustificazione, per le assenze superiori ai cinque giorni, qualora siano dovute a motivi di salute, deve essere accompagnata dal certificato medico.

La giustificazione deve essere presentata all'insegnante della prima ora che provvede ad annotarla sul registro di classe. Nessun allievo può essere accolto in classe senza la giustificazione o il permesso del dirigente. Quando l'allievo giunga in ritardo a scuola deve presentare al dirigente o a chi ne fa le veci, di regola, giustificazione scritta. Ogni ritardo deve essere segnato sul registro di classe.

Per uscire in anticipo dalla scuola è sempre necessaria la presenza di un genitore o di chi esercita la patria potestà sull'alunno, al fine di sollevare la scuola da ogni responsabilità. Nel caso in cui si presenti una persona delegata, per impossibilità del genitore, è necessaria la sottoscrizione da parte di questa di un apposito modulo e la presentazione di un documento di riconoscimento.

Uscite anticipate per necessità legate ai trasporti pubblici vengono concesse su richiesta dei genitori all'inizio dell'anno scolastico.

## **Art. 3 RAPPORTI DELLA FAMIGLIA CON LA SCUOLA**

I genitori degli allievi possono conferire con i docenti nelle ore e nei giorni stabiliti salvo casi di particolare necessità ed urgenza.

L'orario di ricevimento dei docenti e il calendario delle altre iniziative vengono comunicati alle famiglie con apposita circolare.

La presenza collegiale dei genitori nella scuola si realizza nell'ambito e con la garanzia delle norme vigenti attraverso gli organi di cui al D.P.R. 31/05/74 n. 416.

Per favorire una reale collaborazione scuola – famiglia, i genitori sono pregati di:

- aiutare gli alunni delle classi prime nell'organizzazione scolastica (per il periodo iniziale)
- accertarsi che il proprio figlio non porti a scuola oggetti inutili o pericolosi né di valore, la scuola non risponde di eventuali furti o smarrimenti. L'uso del cellulare è vietato in ogni ambiente, i

cellulari devono essere tenuti spenti all'interno delle classi. In caso di violazione di questa regola il cellulare può essere ritirato dal docente, consegnato in presidenza e sarà restituito soltanto ad uno dei genitori.)

- controllare quotidianamente il diario e firmare le comunicazioni
- avere colloqui periodici con gli insegnanti
- partecipare alle assemblee di classe e a quelle dei genitori
- partecipare, se eletti, alle riunioni degli organi collegiali

#### **Art. 4 CONSERVAZIONE DEL MATERIALE E ATTREZZATURE DIDATTICHE**

E' fatto divieto agli alunni di portare a scuola oggetti contundenti o da taglio, giocattoli, giornali e pubblicazioni contrarie alla morale comune e quant'altro non abbia relazione con la scuola e le materie di insegnamento.

Gli alunni devono presentarsi a scuola forniti di libri e quaderni, di quant'altro sia necessario allo svolgimento dell'attività scolastica e del diario, sul quale verranno annotati, giornalmente, solo i compiti e le lezioni assegnate dai docenti e scritte le comunicazioni rivolte alle famiglie.

E' dovere degli allievi collaborare con la scuola alla buona conservazione di tutto il materiale in dotazione, non sono ammessi pertanto segni sui banchi, sui sedili o su altro materiale scolastico. Il deterioramento del materiale, per cause imputabili agli allievi, non è solo motivo di intervento disciplinare per mancanza agli obblighi di correttezza e di educazione propri dello studente, ma determina anche l'addebito a carico degli allievi interessati della spesa necessaria al ripristino del materiale danneggiato.

#### **Art. 5 DISCIPLINA E COMPORTAMENTO**

Gli alunni sono tenuti ad attenersi alle disposizioni impartite dalla scuola, a rispettare i compagni e tutto il personale della scuola (docente e non docente).

Nell'attesa dell'inizio delle lezioni, come anche all'uscita dopo l'ultimo suono della campanella, gli allievi devono comportarsi in modo corretto senza atteggiamenti scomposti, schiamazzi, rincorse nei corridoi o lungo le scale.

Per la scuola secondaria di 1° grado alla fine di ogni lezione, in attesa del cambio di docente, la disciplina è affidata prevalentemente al senso di autocontrollo degli allievi, in particolare i capoclasse in questa circostanza eserciteranno una preziosa opera di moderazione e di stimolo all'autocontrollo.

Nel percorso dall'aula alla palestra o ai laboratori gli allievi devono conservare ordine e compostezza evitando corse, grida o comunque atteggiamenti non conformi alle regole del vivere civile.

#### **Art. 6 USO DELLE BIBLIOTECHE E DELLE ATTREZZATURE DIDATTICHE**

Le dotazioni didattiche della scuola devono essere utilizzate da allievi e docenti in modo da assicurarne la migliore conservazione. Le norme pratiche per l'uso di tutti i sussidi durante l'intero anno scolastico, compreso il periodo estivo, sono fissate dal Collegio dei Docenti.

Il danneggiamento e lo smarrimento del materiale utilizzato comporta l'addebito all'interessato della spesa necessaria al ripristino dell'oggetto.

#### **Art. 7 ACCESSO AI LOCALI SCOLASTICI**

Non è consentita per nessun motivo la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi all'inizio delle attività didattiche, fatte salve le esigenze di accoglienza della scuola dell'infanzia.

L'ingresso dei genitori nella scuola durante le attività didattiche è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata del figlio. Gli insegnanti, pertanto, si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno.

I genitori degli alunni possono accedere agli edifici scolastici nelle ore di ricevimento settimanale dei docenti.

Nei plessi staccati, agli estranei è consentito l'ingresso negli edifici scolastici, previa autorizzazione scritta del dirigente scolastico.

Durante la durata delle lezioni tutte le porte di accesso ai plessi devono rimanere chiuse esclusa quella in cui presta servizio un collaboratore scolastico addetto.

I genitori degli alunni non possono accedere alle aule durante le ore di lezione se non per motivi di comprovata urgenza e necessità. Eventuali comunicazioni urgenti agli insegnanti vanno fatte nei 5 minuti che precedono l'inizio delle lezioni.

All'interno degli edifici scolastici non è consentita alcuna forma di vendita diretta agli alunni. Parimente non è consentito lo smercio di qualsivoglia materiale negli spazi di pertinenza della scuola.

In tutte le scuole è vietata la distribuzione agli alunni di ogni materiale che non sia stato preventivamente autorizzato dal dirigente scolastico.

## **Art. 8 ACCESSO DI ESTRANEI AI LOCALI SCOLASTICI**

Qualora i docenti ritengano utile invitare in classe altre persone in funzione di "esperti" a supporto dell'attività didattica chiederanno, di volta in volta, l'autorizzazione al dirigente scolastico. Gli "esperti" permarranno nei locali scolastici per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle loro funzioni. In ogni caso la completa responsabilità didattica e di vigilanza della classe resta del docente.

Nessun'altra persona estranea e comunque non fornita di autorizzazione rilasciata dal dirigente scolastico o suo delegato può entrare nell'edificio scolastico dove si svolgono le attività didattiche.

Chiunque ha libero accesso, durante le ore di apertura della scuola, al locale dove si trova l'albo d'Istituto per prendere visione degli atti esposti e può accedere all'ufficio di presidenza e di segreteria durante l'orario di apertura dei medesimi.

I tecnici che operano alle dipendenze della amministrazione comunale possono accedere ai locali scolastici per l'espletamento delle loro funzioni previo riconoscimento (documento di identità).

I signori rappresentanti ed agenti commerciali devono qualificarsi esibendo tesserino di riconoscimento ed entrare nei plessi previa autorizzazione del dirigente scolastico o del responsabile di plesso.

## **Art. 9 DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO E PUBBLICITARIO**

Nessun tipo di materiale informativo o di pubblicità varia potrà essere distribuito nelle classi, o comunque nell'area scolastica, senza la preventiva autorizzazione del dirigente scolastico.

E' garantita la possibilità di scambio e di circolazione di ogni tipo di materiale utilizzabile nel lavoro scolastico (giornali ecc. ...) e di quello frutto del lavoro della scuola stessa e delle classi (giornalino, mostre, ricerche).

E' garantita la possibilità di informazione ai genitori da parte di enti, associazioni culturali, ecc. ...

Il dirigente scolastico disciplinerà la circolazione del materiale.

Per gli alunni si prevede di:

- distribuire tutto il materiale che riguarda il funzionamento e l'organizzazione della scuola;

- autorizzare la distribuzione del materiale relativo alle attività sul territorio a livello comunale e comprensoriale, inviato da enti istituzionali;
- autorizzare la distribuzione di materiale che si riferisca ad iniziative od attività sul territorio, gestite da enti, società, associazioni private che abbiano stipulato accordi di collaborazione con la scuola, purché l'iniziativa non persegua fini di lucro.

#### **Art. 10 ASSEMBLEA DI CLASSE E DI SEZIONE**

L'assemblea di classe è presieduta da un genitore eletto nel consiglio di interclasse, intersezione, classe.

E' convocata dal presidente con preavviso di almeno cinque giorni. La convocazione può essere richiesta:

- dagli insegnanti;
- da un quinto delle famiglie degli alunni della classe.

Il presidente richiede per scritto l'autorizzazione a tenere l'assemblea e provvede, anche tramite gli insegnanti, a diramare gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno, alle famiglie.

L'assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.

Dei lavori dell'assemblea viene redatto succinto verbale, a cura di uno dei componenti.

Copia del verbale viene inviata alla presidenza.

Possono partecipare alle riunioni, con diritto di parola, il dirigente scolastico e gli insegnanti di classe.

I genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali scolastici tutte le volte che lo riterranno opportuno: a tal fine chiederanno l'autorizzazione al dirigente scolastico.

#### **Art. 11 FORMAZIONE DELLE CLASSI / SEZIONI**

##### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Nel procedere di anno in anno alla formazione delle sezioni di scuola dell'infanzia, tenute ferme le posizioni degli alunni già frequentanti, i nuovi iscritti verranno inseriti in modo tale che in tutte le sezioni siano presenti gruppi proporzionati per sesso e, in caso di sezioni miste, per età.

La distribuzione verrà effettuata seguendo l'ordine alfabetico.

Eventuali spostamenti proposti dai genitori saranno consentiti solo per esigenze inderogabili o per gravi motivi a discrezione del dirigente scolastico.

All'assegnazione dei docenti alle sezioni provvede il dirigente scolastico, ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 31/05/1974 n.417, tenuto conto del principio della continuità didattica e dei criteri adottati dal collegio docenti.

Il consiglio di istituto potrà riesaminare annualmente i criteri sopra enunciati per eventuali adattamenti e il collegio dei docenti potrà formulare proposte in merito.

## **SCUOLA PRIMARIA**

La formazione delle classi 1<sup>^</sup>, nei casi in cui si debbano costituire più sezioni verrà effettuata tenuto conto delle indicazioni avanzate dalle insegnanti di scuola dell'infanzia e da un primo esame del team pedagogico. Eventuali spostamenti proposti dai genitori saranno consentiti solo per esigenze inderogabili o per gravi motivi: le domande dovranno essere presentate al dirigente scolastico che le valuterà e potrà accoglierle o respingerle.

Per le modalità di iscrizione degli alunni si farà riferimento alla C.M. n.400/1991 ed alle sue eventuali e successive modificazioni.

## **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

La formazione delle classi prime nei casi in cui si debbano costituire più sezioni avverrà con i seguenti criteri :

- classi equiterogenee, cioè composte da allievi di livelli culturali e sociali diversi ( di solito sono tre i livelli cognitivi, desunti dalle informazioni fornite dalla scuola primaria: basso, medio, alto);
- classi ovviamente miste con un rapporto il più possibile equilibrato tra maschi e femmine;
- permanenza nelle singole classi di nuclei di provenienza, salvo incompatibilità accertate;
- "ascolto" dei desideri dei ragazzi e delle famiglie.

Si propone prima di formare la classe poi con l'estrazione assegnare il corso alla presenza dei rappresentanti di classe. Saranno convocati i rappresentanti di classe e altri tre genitori indicati dagli stessi per assicurare un minimo di presenza della componente genitoriale,

Per la particolare distribuzione delle sedi scolastiche nulla da fare là dove le classi si autoformino per il numero esiguo di allievi.

## **CRITERI PER LA FORMAZIONE DI EVENTUALI LISTE DI ATTESA**

### **INTEGRAZIONE ART. 11 del Regolamento di Istituto/Formazione Classi e Sezioni**

## **CRITERI PER LA FORMAZIONE DI EVENTUALI LISTE D'ATTESA**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

1. alunni residenti nel bacino d'utenza del plesso scolastico (cd. stradario)
2. alunni in situazione di disabilità
3. alunni che hanno fratelli o sorelle frequentanti il plesso richiesto
4. alunni la cui frequenza viene sollecitata dai servizi territoriali
5. alunni che hanno entrambi i genitori impegnati nel lavoro
6. alunni residenti nel Comune

Per i bambini che presentano parità di condizioni si procederà a sorteggio.

### **SCUOLA PRIMARIA**

1. alunni residenti nel bacino d'utenza del plesso scolastico (cd. stradario)
2. alunni in situazione di disabilità
3. alunni che hanno fratelli o sorelle frequentanti il plesso richiesto

4. alunni che hanno entrambi i genitori impegnati nel lavoro
5. alunni residenti nel Comune

Per i bambini che presentano parità di condizioni si procederà a sorteggio.

### **SCUOLA SECONDARIA DI 1° grado**

1. alunni residenti nel bacino d'utenza del plesso scolastico (cd. stradario)
2. alunni in situazione di disabilità
3. alunni che hanno fratelli o sorelle frequentanti il plesso richiesto
4. alunni che hanno entrambi i genitori impegnati nel lavoro
5. alunni residenti nel Comune

Per gli alunni che presentano parità di condizioni si procederà a sorteggio.

### **CRITERI DI AMMISSIONE ALUNNI/STUDENTI IN SITUAZIONE DI DISABILITA'**

Nel caso in cui le domande di iscrizione alle prime classi di alunni in situazione di disabilità eccedano i parametri fissati a livello ministeriale si procede all'ammissione alla classe secondo i seguenti criteri / priorità:

1. alunni residenti nel bacino d'utenza del plesso scolastico (cd. stradario)
2. alunni che hanno fratelli o sorelle che frequentano il plesso per il quale è richiesta l'iscrizione
3. alunni che necessitano di spazi e strutture specifiche presenti nel plesso richiesto.

## **DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO del 6.2.2009**

### **ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI**

- Anzianità (graduatorie d'Istituto)
- Continuità didattica salvo situazioni di conflitto tra colleghi o fra docenti e gruppo classe; richiesta volontaria di assegnazione ad altra sezione entro maggio.
- 

### **Art. 12 REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI INSEGNAMENTO A ESPERTI ESTERNI (D.I. 44/2001)**

La selezione dell'esperto avviene attraverso la formulazione di apposito bando reso pubblico attraverso avviso con lo scopo di conferire incarichi e di formulare graduatorie di personale esperto in specifici ambiti, dalle quali attingere nei casi di eventuale attivazione di progetto, in coerenza con la programmazione didattica deliberata per ciascun anno scolastico.

Dell'avviso sarà data informazione attraverso la pubblicazione nell'albo dell'istituzione scolastica e/o nel sito Web della stessa.

L'avviso, di massima, dovrà contenere:

- l'ambito disciplinare di riferimento (tipo corso e/o progetto da attivare);
- il numero di ore di attività richiesto;
- le modalità ed il termine per la presentazione della domanda;
- i criteri di selezione.

E' cura del dirigente scolastico la valutazione delle domande di partecipazione e dei relativi curricula.

I criteri che devono essere seguiti per la redazione della graduatoria devono essere in linea di massima i seguenti:

- Titoli di studio / professionali e di formazione;
- Esperienza pregressa nel settore;
- Valutazione attività svolta in precedenza presso la scuola.

Nell'ipotesi di partecipazione di un unico aspirante, è comunque necessario valutarne l'idoneità.

La graduatoria è formulata dal direttore dei servizi amministrativi e approvata dal dirigente scolastico.

La graduatoria è pubblicata all'albo dell'istituzione scolastica, con la sola indicazione nominativa degli aspiranti inclusi.

## **Art. 13 USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**

### NORME GENERALI

1. La scuola considera i viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, di interesse didattico e professionale, lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, i gemellaggi con scuole estere, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

2. Il consiglio di classe, di interclasse o di intersezione, prima di esprimere il parere sui relativi progetti, li esamina, verificandone la coerenza con le attività previste dalla programmazione collegiale e l'effettiva possibilità di svolgimento e nell'ipotesi di valutazione positiva, indica gli accompagnatori, compreso l'accompagnatore referente.

3. Se l'iniziativa interessa un'unica classe sono necessari 2 accompagnatori, se più classi, 1 ogni 15 alunni; un accompagnatore ogni uno o due alunni in situazione di handicap, secondo le necessità.

4. Le attività approvate e programmate dai Consigli di Classe, di Interclasse o di Intersezione e dal Collegio dei Docenti rientrano nel Piano delle Uscite e dei Viaggi Didattici della scuola.

5. Si auspica la totale partecipazione della classe. Il limite numerico dei partecipanti al di sotto del quale non verrà concessa l'autorizzazione è pari all' 80% degli alunni frequentanti la classe/modulo. Saranno prese in considerazione situazioni particolari riconosciute bisognose di aiuto economico per la partecipazione ove i fondi lo permettessero.

6. Il collegio dei docenti delibera i viaggi d'istruzione e le uscite didattiche, lasciando facoltà ai singoli team di docenti di programmare secondo le proprie esigenze didattiche, contestualmente il collegio nomina un docente referente incaricato di curare l'organizzazione di ogni singola uscita.

7. Il numero degli alunni per docente accompagnatore non può superare il valore di 15.

8. Gli alunni dovranno versare la quota prevista in tempo utile e comunque entro e non oltre il 15° giorno antecedente la data della partenza e devono risultare in regola con la copertura assicurativa prevista per legge, in caso contrario non verrà concessa l'autorizzazione alla partecipazione alla visita o gita d'istruzione e i non autorizzati, nel giorno della visita guidata, frequenteranno attività alternative previste per l'occasione. I versamenti individuali dovranno essere effettuati su c/c postale fornito dalla scuola.

9. I docenti accompagnatori devono portare con sé un modello per la denuncia di infortunio e l'elenco dei numeri telefonici della scuola, compreso il numero del fax.

10. L'uscita o il viaggio costituiscono vera e propria attività complementare della scuola, quindi vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche.

11. Per le visite guidate di durata compresa entro il normale orario giornaliero delle lezioni si richiederà di volta in volta l'autorizzazione alla partecipazione da parte dei genitori.

## REGOLAMENTO

1. Sono concesse fino ad un massimo di 6 uscite giornaliere nell'arco dell'anno scolastico. Da questo numero totale sono escluse le uscite a piedi e uscite per manifestazioni sportive.

2. Le visite guidate si svolgeranno generalmente in orario scolastico, i viaggi di istruzione, invece, possono protrarsi oltre l'orario scolastico.

3. Motivazioni e finalità didattiche.

Le finalità di questi viaggi e visite guidate sono dettate dall'esigenza di aiutare i ragazzi ad approfondire le loro conoscenze ambientali, storiche ed artistiche, facendo vivere agli alunni momenti "cruciali" in un'ottica pluridisciplinare.

4. Funzione formativa.

Questi viaggi o uscite vanno intesi come momenti formativi qualificativi e qualificanti poiché favoriscono la socializzazione e la messa a punto di una metodologia didattica accurata.

5. Destinatari dell'iniziativa sono tutti gli alunni della scuola.

6. Periodo e durata.

Le visite guidate e i viaggi di istruzione vanno programmati entro il 30 dicembre, devono essere approvati dal consiglio di istituto e possono effettuarsi durante l'intero anno scolastico.

I viaggi d'istruzione possono protrarsi anche oltre la durata di un giorno, purché compatibili con la volontà e la disponibilità degli insegnanti accompagnatori e dei genitori.

7. Organizzazione e vigilanza.

La classe (con più di 15 alunni) che partecipa ai viaggi o alle uscite verrà suddivisa in due o più gruppi, prevedendo la presenza di 1 docente ogni 15 alunni. Ogni insegnante sarà responsabile di non più di 15 alunni. In presenza di alunni disabili sarà necessaria la presenza di un insegnante di sostegno fino a due alunni diversamente abili. Tutto ciò al fine di garantire la massima sicurezza e tutela ai partecipanti.

Alla gita, qualora lo si ritenga necessario, possono partecipare degli esperti esterni.

8. Azioni previste.

La documentazione fondamentale da acquisire agli atti è la seguente:

- Elenco nominativo degli alunni partecipanti e degli accompagnatori destinati per classe.
- Autorizzazione dei genitori e del consiglio di istituto.
- Programma analitico del viaggio con riferimento agli obiettivi didattico-culturali dell'iniziativa.
- Preventivo di spesa e di disponibilità finanziaria a copertura con indicazione delle quote a carico degli alunni.
- Certificazioni varie riguardanti l'automezzo da utilizzare.
- Specifiche polizze assicurative per tutti i partecipanti.

9. Criteri di restituzione quote.

All'alunno assente deve essere rimborsato solo il costo del biglietto di entrata ai musei, mostre ecc. non pagati.

10. Per ogni omissione si farà riferimento alla vigente normativa in merito.

#### **Art. 14 NORME DI CARATTERE GENERALE**

Il presente regolamento potrà essere modificato o integrato qualora ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti del Consiglio d'Istituto.

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si fa riferimento alle disposizioni vigenti.

### STATUTO DEGLI STUDENTI E STUDENTESSE

#### PREMESSA

Sulla base dello statuto delle studentesse e degli studenti dell'Istituto Comprensivo, emanato con il DPR 24/06/98, che intende applicare le linee programmatiche della CONVENZIONE DEI DIRITTI DEL FANCIULLO (New York '89), la nostra scuola riconosce la necessità di fissare alcuni principi educativi generali e delle norme organizzative e disciplinari per uno statuto interno, che consenta una corretta e operativa attuazione del progetto di autonomia, elaborato dal collegio dei docenti a partire dal corrente anno scolastico.

#### Contesto sociale e principi educativi

Premesso che la scuola riveste, assieme alla famiglia, un ruolo primario nel processo di formazione dell'uomo, integralmente inteso e del cittadino (non solo quindi a livello culturale e sociale, ma anche umano e morale) ad essa è parimenti riconosciuta una funzione di prevenzione (contro l'abbandono e ogni possibile devianza) e di orientamento. Riteniamo che un'efficace educazione alla salute, cioè allo "star bene" con se stessi e gli altri nell'ambiente di studio (e familiare) consentirà ai ragazzi di maturare serenamente all'interno della comunità scolastica in un clima di

rispetto reciproco, nella certezza che i propri diritti vengono sempre e sicuramente tutelati, ma anche ad essi corrispondono altrettanti doveri, nell'impegno quotidiano ad un'adeguata partecipazione e crescita culturale e umana. Poiché la nostra scuola raccoglie un ampio bacino di utenza, comprensivo di diverse realtà socio-ambientali e scolastiche, senza dubbio uno degli obiettivi primari risulta quello di amalgamare le varie componenti, in vista di una concreta socializzazione e di un proficuo inserimento nello stesso ambiente scolastico anche di alunni che presentano situazioni di svantaggio. Affermiamo inoltre che alla scuola debba essere riconosciuta un'importante funzione nell'apertura al dialogo e alla comunicazione interpersonale, che consenta ai ragazzi l'instaurazione di rapporti significativi di conoscenza e di amicizia.

Tutto ciò ha come presupposto il rispetto, da parte di tutti di regole chiare e di norme precise che garantiscano il buon funzionamento dell'attività didattica e l'acquisizione, da parte degli alunni, del senso di responsabilità e della consapevolezza del proprio ruolo di studenti.

### DIRITTI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

L'alunno ha diritto:

- 1) ad un'educazione in cui è considerato come persona e che promuova lo sviluppo armonico delle sue potenzialità fisiche, intellettuali, affettive, morali e sociali.
- 2) Ad una formazione culturale qualificata, nel rispetto dell'identità personale, della libertà espressiva e della pluralità di idee.
- 3) A vivere in una comunità scolastica che promuova la solidarietà tra i suoi componenti, a vedere tutelata la riservatezza propria e familiare.
- 4) Ad un programma di studio che assicuri l'acquisizione di valide metodologie e abilità di base, sul piano scientifico, culturale e umano.
- 5) A una informazione chiara e tempestiva sugli obiettivi didattici e formativi e sui programmi di studio, ha inoltre diritto ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- 6) A essere informato circa le modalità e i procedimenti di valutazione allo scopo di attivare un processo di autovalutazione, che lo conduca gradualmente alla consapevolezza del proprio grado di conoscenze e competenze, al fine di migliorare il rendimento.
- 7) Ad acquisire una più sicura stima di sé, tramite la guida dell'insegnante che sappia gratificarlo riconoscendone impegno e risultati.
- 8) A ricevere un aiuto il più possibile personalizzato, al fine di un recupero e rafforzamento del saper fare.
- 9) Alla libera scelta tra le attività curriculari integrative e quelle aggiuntive e facoltative offerte dalla scuola.
- 10) A raggiungere una conoscenza più completa delle proprie attitudini e competenze, per sapersi orientare sul piano dello studio, delle relazioni umane, delle scelte scolastiche e professionali.
- 11) A una partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica nelle forme che la scuola stabilisce nel PEI (piano educativo individualizzato) e nella programmazione didattica della classe.
- 12) A vivere in una struttura scolastica salubre e sicura, dotata di opportuni servizi, per tutti accessibili.
- 13) A usufruire di un'adeguata strumentazione didattica e tecnologica.
- 14) A essere tutelato nella sua salute fisica e psicologica.

### DOVERI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

L'alunno ha il dovere di:

- 1) entrare e uscire dalla scuola in ordine, secondo le norme del regolamento di Protezione Civile, evitando corse e spinte, affollamenti nei corridoi e alle porte.
- 2) Di frequentare con regolarità le attività curricolari ed extracurricolari proposte, applicandosi con impegno e collaborazione con compagni e docenti.
- 3) Rispettare e valorizzare la propria e altrui personalità, indipendentemente dalle diverse condizioni di cultura, sesso, nazionalità, etnia, religione e ceto sociale.
- 4) Mantenere un rapporto di rispetto nei confronti dei compagni, del capo di Istituto, dei docenti e dei non docenti.
- 5) Usare un linguaggio corretto e un atteggiamento rispettoso dell'ambiente scolastico per il valore educativo che esso ricopre.
- 6) Di utilizzare correttamente le strutture, i propri libri, quaderni e diario, i sussidi didattici; inoltre non arrecare danni sia all'interno dell'Istituto che nelle immediate adiacenze.
- 7) Presentarsi a scuola con puntualità, pulito e ordinato nella persona e nel vestiario e fornito di tutto il materiale didattico necessario.
- 8) Sottoporsi alle verifiche e alle valutazioni del percorso formativo e di svolgere i compiti assegnati, accettando le osservazioni e correzioni dell'insegnante, finalizzate alla propria maturazione.
- 9) Astenersi dal chiedere di uscire durante le ore di lezione senza valido motivo.
- 10) Non portare a scuola materiale che possa arrecare danno anche morale, disturbo e distrazione per la classe.
- 11) Presentare, in caso di uscita anticipata, espressa richiesta scritta del genitore, che verrà a prelevare personalmente a scuola.
- 12) Presentarsi, in caso di sistematico ritardo –non legato al mezzo di trasporto pubblico– accompagnato dal genitore, che lo giustifichi di fronte al capo di istituto, al suo collaboratore o all'insegnante in classe.
- 13) Esibire la giustificazione delle assenze, redatte dal genitore nell'apposito libretto scolastico e, dopo l'assenza di cinque giorni compresa la domenica, il certificato medico.
- 14) Uscire dalla classe, durante l'intervallo, evitando di correre e svolgere giochi pericolosi o violenti; è tenuto a gettare i rifiuti della merenda negli appositi cestini.

## SANZIONI DISCIPLINARI

- 1) I comportamenti che sono sottoposti a sanzioni disciplinari sono causati da mancata osservanza ai doveri indicati nel presente statuto, alle indicazioni del capo istituto, alle richieste dei docenti nell'ambito delle norme e delle scelte operate dagli organi collegiali.
- 2) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità.
- 3) Le sanzioni disciplinari che prevedono la sospensione dell'alunno possono anche essere ottemperate con l'obbligo di frequenza delle lezioni per poter continuare a fruire del diritto allo studio.
- 4) Nessun alunno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni.
- 5) Il comportamento scorretto dell'alunno verrà notificato sia sul registro di classe che sul libretto personale di comunicazione alle famiglie.
- 6) la convocazione degli organi collegiali avverrà in caso si ripetessero note disciplinari o in caso anche di una sola mancanza ritenuta grave.

## **PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**

D.P.R. 249 del 24/06/98 e C.M. 371 del 02/09/98 e successive modifiche + D.P.R. 235 21/11/2007

- Visto lo statuto degli studenti e delle studentesse dell'Istituto Comprensivo Adria Uno
- Richiamati i diritti e i doveri degli studenti e studentesse espressi nello Statuto

si individuano i seguenti comportamenti che configurano mancanze ed i seguenti principi generali in ordine ai provvedimenti disciplinari:

- 1) i comportamenti che sono sottoposti a sanzioni disciplinari sono causati da mancata osservanza dei doveri indicati nell'attuale statuto, delle indicazioni del capo di istituto, delle richieste dei docenti nell'ambito delle norme e delle scelte operate dagli organi collegiali;
- 2) i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
- 3) le sanzioni disciplinari che prevedono la sospensione dell'alunno possono anche essere ottemperate con l'obbligo di frequenza delle lezioni per poter continuare a fruire del diritto allo studio;

- 4) nessun alunno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni;
- 5) il comportamento scorretto dell'alunno verrà notificato sia sul registro di classe che sul libretto personale di comunicazione alle famiglie;
- 6) la convocazione degli organi collegiali avverrà in caso si ripetessero note disciplinari o in caso anche di una sola mancanza ritenuta grave.

## SANZIONI

In merito sono conseguentemente previste le seguenti punizioni disciplinari:

### *a. Richiamo orale*

<b>Tipologia di comportamento attivato</b>	<b>Soggetto erogatore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Atteggiamento incostante nello studio e nella partecipazione e attenzione</li> </ul>	docente

### *b. Nota sul diario*

<b>Tipologia di comportamento attivato</b>	<b>Soggetto erogatore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ripetuto atteggiamento incostante nello studio e nella partecipazione e attenzione</li> <li>• Negligenza nel far firmare le comunicazioni, nel presentare la giustificazione, nel rispetto delle consegne</li> </ul>	docente

### *c. Nota sul registro di classe*

<b>Tipologia di comportamento attivato</b>	<b>Soggetto erogatore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Persistenza nell'atteggiamento di incostanza nello studio e di mancata o superficiale partecipazione e attenzione</li> <li>• Costante negligenza nel far firmare le comunicazioni, nel presentare la giustificazione, nel rispetto delle consegne</li> </ul>	docente

### *d. Ammonizione del dirigente scolastico*

<b>Tipologia di comportamento attivato</b>	<b>Soggetto erogatore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento di scarso autocontrollo nei confronti dei compagni</li> </ul>	Il dirigente scolastico

### *e. Convocazione dei genitori*

<b>Tipologia di comportamento attivato</b>	<b>Soggetto erogatore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento irrispettoso nei confronti dei docenti, del personale ATA e dei compagni</li> <li>• Mancata osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza interne</li> </ul>	Il dirigente scolastico

### *f. Convocazione dei genitori e pagamento dei danni inferti*

<b>Tipologia di comportamento attivato</b>	<b>Soggetto erogatore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento arrogante e pericoloso nei confronti dei docenti,</li> </ul>	Il dirigente scolastico

del personale ATA e dei compagni • Gravi danni volontari alle attrezzature e agli arredi della scuola	
--	--

**g. Convocazione dei genitori e sospensione da uno a quindici giorni dalle lezioni ed eventuale pagamento dei danni**

<b>Tipologia di comportamento attivato</b>	<b>Soggetto erogatore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento, ripetutamente scorretto e arrogante, con le persone e irresponsabile con le strutture, i sussidi e le attrezzature</li> </ul>	Il consiglio di classe

**h. Convocazione dei genitori e sospensione superiore a quindici giorni dalle lezioni con eventuale pagamento dei danni unitamente ad eventuale esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione esame di stato**

<b>Tipologia di comportamento attivato</b>	<b>Soggetto erogatore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento, ripetutamente arrogante e aggressivo, con associata pericolosità di permanenza del ragazzo a scuola</li> </ul>	Il consiglio di istituto

**i. Sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante l'esame di Stato o altre sessioni d'esame.**

<b>Tipologia di comportamento attivato</b>	<b>Soggetto erogatore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportamento, ripetutamente arrogante e scorretto durante l'esame di stato o altre sessioni d'esame</li> </ul>	Commissione d'esame

Dopo il 3° richiamo o in caso di mancanza ritenuta grave il consiglio di classe opererà automaticamente nel seguente modo:

1) Possibilità di allontanamento dell'alunno dalla scuola, con o senza obbligo di frequenza a giudizio del Consiglio di Classe, per reiterate infrazioni disciplinari fino ad un massimo di 15 giorni (\*), con comunicazione scritta ai genitori (da conservare in copia nel fascicolo personale dell'alunno) e sul diario di classe, firmata dal dirigente scolastico.

2) Convocazione dei genitori per la contestazione del comportamento dell'alunno

(\*) L'allontanamento dell'alunno/a dalla scuola per più di 15 giorni sarà eccezionalmente adottato dal C. I. in caso di oggettiva

pericolosità della permanenza dello/a stesso/a a scuola; in tale caso potrà essere consigliato ai genitori l'iscrizione ad altra scuola.

## **ORGANO DI GARANZIA E IMPUGNAZIONI**

(ai sensi D.P.R. 235 del 21/11/2007)

L'organo di garanzia interno della scuola è composto dal dirigente scolastico, da un docente e da due genitori eletti dai genitori.

I genitori possono ricorrere entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione all'apposito organo di garanzia interno alla scuola. Tale organo assume le proprie decisioni entro 10 giorni.

L'organo di garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

#### SCHEMA DI REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA

1. L'organo di garanzia interno alla scuola è composto dal dirigente scolastico, che ne assume la presidenza, un docente designato dal C.I. due genitori eletti dai genitori nella scuola del secondo ciclo, da uno studente eletto dall'assemblea degli studenti.
2. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori all'organo di garanzia interno che decide in via definitiva.
3. L'organo di garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello statuto delle studentesse e degli studenti.
4. La convocazione dell'organo di garanzia spetta al presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'organo, per iscritto, almeno 4 giorni prima della seduta.
5. Per validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro, impedito ad intervenire, deve far pervenire al presidente dell'organo di garanzia, possibilmente per iscritto, prima della seduta la motivazione giustificativa dell'assenza.
6. Ciascun membro dell'organo di garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del presidente.
7. L'organo di garanzia è chiamato ad esprimersi sui ricorsi degli allievi contro le sanzioni disciplinari diverse dal temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica.
8. Qualora l'avente diritto avanzi ricorso (che deve essere presentato per iscritto), il presidente dell'organo di garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti l'organo in tempo utile per l'assunzione delle decisioni in merito al ricorso stesso.
9. Il presidente in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'organo, finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno.
10. L'esito dei ricorsi va comunicato per iscritto all'interessato.